

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DEL  
"PROGETTO TRIENNALE PER L'AMPLIAMENTO DEL  
LABORATORIO DI RICERCA E LA COSTRUZIONE DI UN CENTRO  
DI RICERCA E DI FORMAZIONE SULLA CITTÀ CONTEMPORANEA  
INTELLIGENTE E SOSTENIBILE"  
NELL'AMBITO DEL LABORATORIO DI RICERCA SMART CITY  
4.0 SUSTAINABLE LAB**

Tra

Università degli Studi di Parma, via Università, 12  
- I, 43121 Parma (PR), P.IVA 00308780345 Codice  
Fiscale 00317740371, (di seguito, per brevità, anche  
solo "Università di Parma"), rappresentato dal  
Magnifico Rettore prof. Paolo Andrei

e

Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52, 40127  
Bologna (BO), Codice Fiscale 800 625 903 79 (di  
seguito, per brevità, anche solo "Regione")  
rappresentata dall'Assessore a coordinamento delle  
politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione  
professionale, università, ricerca e lavoro, Prof.  
Patrizio Bianchi ai sensi della Deliberazione di  
Giunta regionale n. 740 del 13/05/2019;

e

Lepida S.c.p.A. S.c.p.A., con sede legale in  
Bologna, via della Liberazione 15, P. IVA/C.F.  
02770891204, (di seguito, per brevità, anche solo  
"Lepida S.c.p.A.") rappresentata dal Direttore  
Generale Prof. Ing. Gianluca Mazzini;

di seguito indicate in breve come "le Parti".

**Premesso che le parti condividono che:**

- il progresso delle città e del territorio sarà sempre più legato alle capacità di innovare la consolidata attitudine a costruire comunità attraverso luoghi per abitare gli spazi pubblici e privati, attivando sistemi integrati di servizi e realizzando infrastrutture materiali ed immateriali convergenti verso l'obiettivo comune di concretizzare insediamenti intelligenti e sostenibili alle varie scale;

- il rapporto tra ricerca universitaria, Enti Pubblici e Società pubblica dedicata all'innovazione digitale è un fattore essenziale per la realizzazione di progetti urbani complessi e di natura interdisciplinare per le città contemporanee;
- è interesse delle Parti dotarsi di opportuni strumenti di innovazione ed elaborazione condivisa di scenari strategici, sfruttando le sinergie rese disponibili dalla complementarità delle rispettive missioni istituzionali, per attività di sviluppo, supporto alla ricerca avanzata, formazione, e trasferimento tecnologico, anche mediante la partecipazione congiunta o condivisa ad azioni di rilevanza nazionale e internazionale.

**Premesso altresì che:**

- l'Università di Parma ha attivato nel 2017 una generale riorganizzazione delle proprie strutture di ricerca attraverso una nuova programmazione triennale e che, in questo ambito di rilancio e di innovazione, è stato attivato un Laboratorio di Ricerca denominato SMART CITY 4.0 SUSTAINABLE LAB all'interno del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dedicato a raccogliere le competenze utili ad elaborare scenari strategici di innovazione per la città della quarta rivoluzione industriale ed a mettere al servizio di Enti Pubblici e del territorio le competenze trasversali utili ad affrontare la sfida della società contemporanea a partire dai temi della qualità urbana e architettonica, dell'innovazione sociale, della sfida digitale, dell'energia, dell'ambiente e della sostenibilità;
- la Regione, nell'ambito delle azioni previste dal Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020, Asse 1 "Ricerca e Innovazione" con Delibera di Giunta regionale n. 2287/2015 ha approvato il "Piano per le Infrastrutture di Ricerca in Emilia-Romagna", così come modificato con Deliberazione di Giunta regionale n. 100/2018, condiviso con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con la Commissione Europea, finalizzato a consolidare e valorizzare i sistemi di ricerca scientifica e tecnologica maggiormente competitivi della Regione,



attraverso la loro messa in rete, promozione, rafforzamento in termini di risorse tecniche e umane; tale obiettivo è raggiungibile con il contributo dei Programmi Operativi del FESR e del FSE, ma anche con l'apporto di ulteriori risorse da progetti strategici nazionali ed europei;

- la Regione conduce da tempo una azione coordinata di promozione di azioni partecipate per la Rigenerazione Urbana e la valorizzazione del paesaggio, per l'attuazione dell'agenda digitale ed il miglioramento costante delle infrastrutture materiali ed immateriali e per la trasformazione intelligente e sostenibile delle città e dei centri urbani di varia dimensione con il coinvolgimento dei territori finalizzati a promuovere l'innovazione sociale anche attraverso l'inclusione digitale;
- Lepida S.c.p.A. è la società strumentale in-house a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 11/2004, "Sviluppo regionale della società dell'informazione", per la fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, costituita con obiettivo individuato dalle politiche regionali, tra gli altri, della fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide. L'oggetto sociale di Lepida S.c.p.A. prevede come disciplinato dall'art. 12 della Legge regionale n. 1/2018 lo sviluppo di "attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities.";
- nella seduta della Conferenza Regionale Università costituita ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale n. 6/2004 (art. 53) del 19/03/2019 l'Università di Parma ha presentato, nell'ambito dello SMART CITY 4.0 Sustainable LAB, una proposta di "Progetto triennale per l'ampliamento del Laboratorio di Ricerca e la costruzione di un centro di ricerca e di formazione sulla città contemporanea intelligente e sostenibile", di seguito Progetto, allegato parte integrante del presente Protocollo da realizzarsi a partire da un network interdisciplinare e interuniversitario e

dalla costituzione di un Comitato scientifico regionale composto da docenti delle Università di Parma, Modena e Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, e dell'università Cattolica e del Politecnico di Milano sede di Piacenza nonché da un rappresentante di Lepida S.c.p.A., finalizzato ad attuare sulle varie sedi e nei vari territori il Progetto presentato;

Tutto ciò premesso, le Parti

**concordano quanto segue**

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e presupposto essenziale del presente Protocollo.

**Art. 2 - Oggetto e finalità del protocollo**

Con il presente Protocollo, le Parti intendono collaborare per lo svolgimento di attività di supporto alla ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e di pianificazione e implementazione di infrastrutture logistiche, operative, di governo e indirizzo nel campo della città contemporanea intelligente e sostenibile a livello territoriale e in particolare riguardanti:

1. l'attuazione del "Progetto triennale per l'ampliamento del Laboratorio di Ricerca e la costruzione di un centro di ricerca e di formazione sulla città contemporanea intelligente e sostenibile" allegato al presente Protocollo con riferimento agli ambiti tematici "Progetto Urbano Strategico", "Etica urbana", "Identità storica delle città", "Mobilità automatica per la Smart City", "Ingegneria dell'informazione" e "Smart Cities e Smart Region" seguendo le direzioni di lavoro nello stesso indicate ovvero Servizio concreto ai contesti insediativi interessati, Elaborazione di metodologie scientifiche di intervento, Innovazione per imprese, i tecnici e gli operatori, Formazione nell'ambito amministrativo, Radicamento nel territorio e Apertura internazionale;
2. l'elaborazione di "Indirizzi di Smart City" per la città e il territorio intelligenti e sostenibili come previsto dal Progetto, che verrà elaborato a partire dagli esiti delle verifiche di sperimentazione sul campo proposte

- dai Comuni che si occuperanno dei diversi assetti insediativi e delle differenti scale della Smart Region: dalla scala metropolitana e di sistema, a quella urbana delle città capoluogo, ai centri minori;
3. la ricerca scientifica coordinata ed integrata tra le varie discipline e le varie sedi universitarie coinvolte;
  4. l'apertura al contesto e l'impegno al confronto con gli stakeholder del territorio con il coinvolgimento negli assetti previsti dei rappresentanti delle professioni, di ART-ER, delle Associazioni imprenditoriali e di altri interlocutori che potranno essere individuati dal Comitato scientifico regionale;
  5. l'attivazione di ulteriori iniziative finalizzate a promuovere e definire scenari strategici a supporto del territorio con l'obiettivo di consolidare nel tempo un network di Università, Amministrazioni Pubbliche, Istituzioni, Enti e Rappresentanze delle realtà professionali e imprenditoriali, come assetto orientato anche alla partecipazione, articolata ed ampia, a bandi competitivi di livello nazionale ed internazionale;
  6. la divulgazione scientifica, la partecipazione e la promozione diffusa di una nuova consapevolezza della sfida collettiva per un territorio intelligente e sostenibile che verrà promossa presso le comunità insediate in collaborazione con gli Enti pubblici e le Agenzie Urbane coinvolte nel Network europeo EUcanet;
  7. l'apertura del progetto stesso a eventuali ulteriori Istituzioni scientifiche del territorio interessate a contribuire allo sviluppo del progetto.

### **Art. 3 - Modalità della collaborazione ed output finali**

L'Università di Parma si impegna nel coinvolgimento delle altre Università aventi sede in Emilia-Romagna e di eventuali ulteriori Istituzioni scientifiche interessate a contribuire allo sviluppo del progetto e assume il ruolo di capofila per lo sviluppo del progetto stesso, finalizzato alla elaborazione di

linee guida rivolte alle città, per attuare alle diverse scale la Smart City 4.0 - Città contemporanea intelligente e sostenibile.

#### **Art. 4 - Impegni delle parti**

Per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 2 del presente Protocollo le parti assumono i seguenti reciproci impegni:

- la Regione si impegna a sostenere il conseguimento degli obiettivi, attraverso la selezione, in esito a procedure di evidenza pubblica, di progetti di formazione alla ricerca definiti e realizzati dalle Università, sulle tematiche "Smart City un approccio integrato di sistema", finanziando 5 borse triennali di dottorato, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020;
- Lepida S.c.p.A. si impegna a fornire il supporto tecnico allo sviluppo delle azioni progettuali e per la partecipazione a bandi nazionali e internazionali del costituendo network di cui al precedente punto 5 dell'art. 2;
- per quanto riguarda la divulgazione scientifica, la condivisione dei risultati e la partecipazione di cui al punto 6 dell'art. 2, l'Università di Parma si impegna a svolgere il ruolo di progettazione e di curatela delle iniziative attraverso il Laboratorio di Ricerca;
- per la messa a disposizione e la divulgazione dei materiali la Regione potrà concorrere con proprie risorse nell'ambito Programma Operativo FESR 2014/2020;
- i referenti del Laboratorio di Ricerca e i componenti del comitato si rendono disponibili a partecipare alle iniziative che la Regione riterrà utile realizzare per la divulgazione dei risultati della ricerca.

#### **Art. 4 - Responsabili del Protocollo d'Intesa**

Il coordinamento delle attività di cui al presente Protocollo è assicurato da un Comitato paritetico di raccordo composto da un rappresentante per ognuna delle Parti.



L'Università di Parma indica quale proprio rappresentante il prof. Dario Costi, Direttore del Smart City 4.0 Sustainable LAB.

Lepida S.c.p.A. indica quale proprio rappresentante Sergio Duretti, Direttore Welfare Digitale di Lepida S.c.p.A. ScpA.

La Regione indica quali proprio rappresentante: Morena Diazzi. Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Ciascuna Parte potrà sostituire il proprio rappresentante dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato paritetico di raccordo è competente per gli aspetti di indirizzo ed ha il compito di:

- garantire un corretto e coordinato svolgimento delle attività svolte in collaborazione nell'ambito del presente Protocollo;
- svolgere, su indicazione delle Parti, ogni attività ritenuta utile negli ambiti oggetto della collaborazione;
- individuare e valutare ulteriori ambiti di interesse congiunto;
- esaminare e valutare le proposte di attività in comune che dovessero pervenire da parte dell'ecosistema.

#### **Art. 5 - Tutela della riservatezza**

Ai fini del presente Protocollo, le Parti considerano di carattere riservato e confidenziale, e come tale non soggetta a divulgazione, diffusione o pubblicazione, qualsiasi informazione che ciascuna comunichi all'altra nello svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo e che sia espressamente definita come "riservata", "confidenziale", o simili.

Il presente Protocollo non impone a ciascuna Parte alcun obbligo nei riguardi delle informazioni, ricevute dall'altra Parte, che:

- non siano qualificate come confidenziali (o altra equipollente) al momento della loro comunicazione;
- siano o divengano di pubblico dominio senza propria responsabilità;

- vengano ricevute su base non confidenziale da terzi, i quali abbiano il diritto di rivelare liberamente dette informazioni e non abbiano ricevuto dette informazioni direttamente o indirettamente dalla Parte interessata;
- siano già in suo possesso al tempo della rivelazione da parte dell'altra Parte.

L'esistenza e la data di tale possesso dovrà essere dimostrata con documentazione scritta.

Ciascuna parte, anche per conto del suo personale e/o dei suoi collaboratori, è responsabile, nei confronti dell'altra Parte per le eventuali violazioni degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo. Il personale e i collaboratori sono vincolati anche dopo la cessazione dei loro rapporti di lavoro.

Le Parti, altresì, considereranno confidenziali tutti i risultati dell'attività di collaborazione di cui trattasi e conseguenti allo scambio di informazioni riservate di cui ai commi precedenti.

#### **Art. 6 - Copertura assicurativa e disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente Protocollo, sia chiamato a frequentare la sede di un'altra parte.

Ciascuna Parte assicura e garantisce la conformità alle disposizioni di legge e regolamentari dei locali e delle apparecchiature di cui dispone e che potranno essere utilizzate nelle attività di cui al presente Protocollo.

#### **Art. 7 - Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione del presente Protocollo. Le controversie che non potranno essere superate amichevolmente saranno risolte, ove non diversamente previsto, in base alle norme e ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.



### **Art. 8 - Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, saranno trattati esclusivamente per le finalità definite dal Protocollo stesso.

### **Art. 9 - Validità**

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua firma e la sua durata è fissata in anni tre.

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo, comunicando tale decisione all'altra per iscritto con un preavviso di trenta giorni. Il recesso non ha in ogni caso effetto fino al completamento delle attività di cui agli artt. 2 e 4 del presente Protocollo.

### **Art. 10 - Sottoscrizione**

Il presente Protocollo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 15 comma 2bis, L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e sarà sottoposto a registrazione, solo in caso d'uso, a spese della Parte interessata.

Il presente Protocollo è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi del DPR n. 642 del 1972, che sarà assolta dall'Università di Parma.

#### **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**

Rappresentato da

Magnifico Rettore, Prof. Paolo Andrei

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Rappresentata da

Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, Prof. Patrizio Bianchi

#### **LEPIDA S.C.P.A.**

Rappresentata da

Direttore Generale Gianluca Mazzini